



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

**Istituto Tecnico Industriale Statale "Ettore Majorana" – Cassino (FR)**

Via Sant'Angelo, 2 – 03043 Cassino - tel. 0776312302 - fax 0776311522 – sito: <http://www.itiscassinoi.it> – [frif020002@istruzione.it](mailto:frif020002@istruzione.it) – [frif020002@pec.istruzione.it](mailto:frif020002@pec.istruzione.it)

---

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AGLI STUDENTI E ALLE LORO FAMIGLIE  
AL PERSONALE ATA  
AI SITO WEB

**OGGETTO: Atto di indirizzo per la redazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa – triennio 2019-20, 2020-21 e 2021-22.**

## **ATTO DI INDIRIZZO PTOF 2019/2022 PTOF 2019/2022**

dell'Istituto scolastico "E. Majorana" che contempla i seguenti indirizzi :

– BIENNIO COMUNE	CLASSI BIENNIO
– ITAT	AUTOMAZIONE
– ITEC	ELETTRONICA
– ITET	ELETTROTECNICA
– ITBS	BIOTECNOLOGIE SANITARIE
– ITCM	CHIMICA DEI MATERIALI
– ITIA	INFORMATICA
– ITMM	MECCANICA E MECCATRONICA

### **PREMESSA**

La formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del Dirigente scolastico, organo di governo e di coordinamento dell' Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo. L' intendimento è dunque quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni.

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il D.P.R. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTA** la Legge n. 107 del 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione";

**VISTO** l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dall'art. 14 della Legge 107/2015;

**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e s.m. i;

**VISTO** il P.T.O.F. del triennio precedente ;

**VISTO** il R.A.V. e la definizione obiettivi del P.d.M. relativo all'a.s. 2018/19;

**VISTA** la nota MIUR prot. n.1143del 17/05/2018 relativa agli orientamenti in merito al PTOF 2019/2022 alla luce delle innovazioni introdotte dai D.Lgs di cui all'art.1 Comma 181;

**VISTO** il Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (frutto di un gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n.479 del 2017);

**VISTO** il D.Lgs.13 aprile 2017, n. 66,

**VISTO** il D.Lgs.13 aprile 2017, n. 62,che ribadisce il senso formativo della valutazione degli apprendimenti

**VISTO** che il PTOF è un documento di programmazione didattica ,legato al RAV, che a sua volta è legato al Piano di Miglioramento.

E' dunque fondamentale che ci sia un coordinamento tra tutta la documentazione al fine dell'elaborazione del P.T.O.F.;

### **CONSIDERATO CHE**

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
2. la Legge n. 107 del 2015 prevede che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi della governance, provvedono alla definizione del documento in esame;
3. il PTOF può essere rivisitato entro il mese di ottobre, di cui all'art. 1, c. 12 della Legge n.107 del 2015;

### **RISCONTRATO CHE**

1. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di istituto lo approva;
2. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si avvalgono dell'organico dell'autonomia di cui all'art. 1, c. 64 della legge107/2015;

**AGGIORNATE** le criticità emerse dai Rapporti di autovalutazione (R.A.V.) in base agli esiti formativi registrati dagli studenti nell'anno scolastico 2018/19;

**VALUTATE** prioritarie le criticità emerse dai Rapporti di autovalutazione (R.A.V.) ;

### **TENUTO CONTO**

1. delle risultanze delle azioni e degli obiettivi del P.d.M relativamente all'a.s. 2019/20;
2. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio,

## **DETERMINA**

### **DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI**

il seguente

### **ATTO DI INDIRIZZO**

tenendo conto delle **priorità emerse nel RAV e dei traguardi nei vari settori che di seguito vengono proposti,e nell'ottica della rendicontazione sociale del Dirigente Scolastico e in generale della scuola.:**

## RISULTATI SCOLASTICI

### PRIORITA'

- ❖ MANTENERE IL NUMERO DI ISCRITTI AL PRIMO ANNO
- ❖ DIMINUIRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA;
- ❖ DIMINUIRE IL NUMERO DI ALUNNI NON AMMESSI ALLE CLASSI SUCCESSIVE; ATTUALMENTE INTORNO AL 7,5% PER ARRIVARE INTORNO AL 5% ;
- ❖ DIMINUIRE IL NUMERO DI ALUNNI CON GIUDIZIO SOSPESO, ATTUALMENTE INTORNO AL 30% PER ARRIVARE INTORNO AL 25%;
- ❖ INCREMENTARE LE ECCELLENZE

### TRAGUARDI

- ✓ INCENTIVARE E MIGLIORARE LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO ;
- ✓ COLLABORARE ATTIVAMENTE CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ;
- ✓ INCREMENTARE I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI LOCALI;
- ✓ MIGLIORARE LE ATTIVITÀ DI RECUPERO PRIMA MOTIVAZIONALI E POI DIDATTICHE ;
- ✓ MIGLIORARE LE ATTIVITA' DI RECUPERO DIDATTICHE E DI COINVOLGIMENTO AD ATTIVITA' EXTRACURRICULARI ;

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

### PRIORITA'

- MIGLIORARE I LIVELLI DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI, ATTUALMENTE IN LINEA CON I RISULTATI REGIONALI;
- ALLINEARE I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE AI LIVELLI NAZIONALI;
- ALLINEARE I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE TRA LE CLASSI DELL'ISTITUTO;
- COINVOLGERE IL MAGGIOR NUMERO DI DOCENTI NELLA ATTUAZIONE DI METODOLOGIE ATTE A MIGLIORARE LA PREPARAZIONE GLOBALE DEGLI STUDENTI;

### TRAGUARDI

- ✓ ATTUARE PROCESSI E ATTIVITA' CHE INDIVIDUINO FATTORI DI MIGLIORAMENTO;
- ✓ ATTUARE PROCESSI E ATTIVITA' CHE INDIVIDUINO FATTORI DI MIGLIORAMENTO;
- ✓ PROGRAMMARE INTERVENTI IN LINEA CON I QUADRI DI RIFERIMENTO;
- ✓ REALIZZAZIONE DI BUONE PRASSI DI COLLABORAZIONE ED INTERAZIONE TRA DOCENTI;

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'	TRAGUARDI
❖ <b>PELIMINARE COMPORTAMENTI E PRATICHE CHE POSSONO GENERARE EPISODI DI BULLISMO</b>	<b>. COINVOLGIMENTO DI FAMIGLIE ED ESPERTI PER INDIVIDUARE E RISOLVERE LE PROBLEMATICHE ALLA BASE DI COMPORTAMENTI NON COSTRUTTIVI</b>
<b>EDUCAZIONE ALLA LEGALITA</b>	<b>AUMENTARE IL NUMERO DI INCONTRI CON RAPPRESENTANTI DELLE FORZE DELL'ORDINE E DI ASSOCIAZIONI ED ENTI CHE OPERANO SUL TERRITORIO</b>
<b>EDUCAZIONE ALLA INCLUSIONE SOCIALE</b>	<b>AUMENTARE LE ATTIVITA' DI CARATTERE SOCIALE E DI AGGREGAZIONE;</b>
<b>INCULCARE LA BUONA PRASSI DEL LAVORARE IN TEAM, RICONOSCENDO RUOLI E MANSIONI</b>	<b>PROGRAMMARE ATTIVITA' DIDATTICHE CHE PREVEDANO INTENSO LAVORO DI GRUPPO</b>

## RISULTATI A DISTANZA

### PRIORITA'

- MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA ISTRUZIONE E DELLA CRESCITA DEGLI ALUNNI QUALI CITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI**
- AUMENTARE IL NUMERO DI ALUNNI CHE RIESCONO A REALIZZARSI NEL MONDO DEL LAVORO**
- AUMENTARE IL NUMERO DI ALUNNI CHE RIESCONO A PROSEGUIRE CON SUCCESSO GLI STUDI**
- c**

### TRAGUARDI

- ✓ **NON TRASCURARE L'EDUCAZIONE SOCIALE RISPETTO A QUELLA PRETTAMENTE DIDATTICA**
- ✓ **INCENTIVARE E AUMENTARE LE ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE E INTERAZIONE CON IL TESSUTO PRODUTTIVO DEL TERRITORIO**
- ✓ **INCENTIVARE E AUMENTARE LE ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE E INTERAZIONE CON LE UNIVERSITA' DEL TERRITORIO E NON SOLO**
- ✓ **RACCOLTA ED ELABORAZIONE DEI DATI CON CONTINUITA' ATTRAVERSO CONTATTI PERIODICI CON GLI EX STUDENTI**

## **OBIETTIVI DI PROCESSO (azioni da mettere in campo)**

### **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

- Adeguare i curricula non solo alle Indicazioni Nazionali, ma curvandoli alle esigenze del territorio
- Progettare ed attuare metodologie didattiche innovative e maggiormente rispondenti alle esigenze della utenza
- Individuare criteri e metodi di valutazione uniformi in tutte le classi e in tutti gli indirizzi.
- Elaborazione di prove di verifiche iniziali, intermedie e finali, calibrate sugli obiettivi comuni per tutte le classi

## **OBIETTIVI DI PROCESSO (azioni da mettere in campo)**

### **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

- Aumentare sempre più le dotazioni di risorse tecnologiche e didattiche
- Garantire l'accesso alla rete per tutti gli studenti
- Dotare di strumenti multimediali ogni ambiente di lavoro
- Migliorare le dotazioni di laboratorio, aggiornandole con tecnologie e strumenti adeguati allo stato dell'arte

## **OBIETTIVI DI PROCESSO (azioni da mettere in campo)**

### **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

- Incentivare e migliorare le buone pratiche di inclusione dei soggetti in difficoltà
- Incentivare e migliorare le buone pratiche di inclusione dei soggetti provenienti dall'estero
- Incentivare le eccellenze e la meritocrazia
- Incentivare le attività di recupero dei soggetti in difficoltà

## **OBIETTIVI DI PROCESSO (azioni da mettere in campo)**

### **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

- Incentivare e migliorare le buone pratiche di inclusione dei soggetti in difficoltà
- Incentivare e migliorare le buone pratiche di inclusione dei soggetti provenienti dall'estero
- Incentivare le eccellenze e la meritocrazia
- Incentivare le attività di recupero dei soggetti in difficoltà

## **OBIETTIVI DI PROCESSO (azioni da mettere in campo)**

### **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

- Incrementare rapporti di coprogettazione didattica con docenti di scuole di ordine diverso
- Incrementare i rapporti di collaborazione con il tessuto industriale
- Incrementare i rapporti di collaborazione con le università e gli enti locali e territoriali
- Aumentare e calibrare le attività di orientamento in ingresso ed in uscita

## **OBIETTIVI DI PROCESSO (azioni da mettere in campo)**

### **ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

- Intavolare e rafforzare attività di coinvolgimento della scuola a livello locale e territoriale
- Incrementare la creazione e la partecipazione di reti di scuole ed enti per il perseguimento di obiettivi di ordine superiore
- Ripartire responsabilità' e mansioni in modo equilibrato, cercando di ottenere il massimo coinvolgimento di tutto il personale
- Gestire e ripartire nel modo più adeguato possibile le scarse risorse finanziarie a disposizione

## OBIETTIVI DI PROCESSO (azioni da mettere in campo)

### SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Incentivare la partecipazione all'aggiornamento e alla formazione di tutto il personale
- Motivare il personale affinché le potenziali competenze vengano messe a disposizione della scuola
- Creare gruppi di lavoro preposti al miglioramento del sistema e del servizio offerto
- Realizzare un organigramma ed un mansionario che dia la possibilità a tutto il personale di sentirsi integrato e gratificato all'interno del sistema

## OBIETTIVI DI PROCESSO (azioni da mettere in campo)

### INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Incrementare i rapporti con il territorio al fine di essere soggetto attivo per il suo miglioramento sia vista sociale che culturale
- Divenire punto di riferimento oltre che per le famiglie e per gli studenti anche per gli enti locali e territoriali.
- Incrementare il coinvolgimento attivo delle famiglie al miglioramento delle attività del PTOF
- Essere di ausilio reale e concreto alle situazioni di disagio sociale, cercando di individuare possibili soluzioni e percorsi alternativi

Per il prossimo triennio il PTOF della nostra scuola avrà come sfondo culturale:

#### 1. Inclusività

Il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo nel D.Lgs. n.66 del 2017, si ispira ad un principio fondamentale:

**“l’inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti”.** Bisogna evitare di correre rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi e di “parcellizzare gli interventi. E’ necessario progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi.

**“L’inclusione non è quindi affare di pochi”.**

**E’ necessario “ pensare alla classe”, come una realtà composta in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento.**

Il nuovo PTOF deve concepire **l’inclusione come la dimensione che sovrasta sull’agire della scuola** e i BES provano solo che esiste la necessità di includere, ma non di porre etichette su determinati alunni. Quindi bisogna far leva sulla **costruzione di un curriculum inclusivo.**



## 2. Didattica per competenze

La didattica deve essere speculare al raggiungimento degli obiettivi inclusivi dichiarati nel curricolo. La nostra didattica deve esternare le proprie scelte progettuali e identificare gli ambienti di apprendimento che predilige. Questo non significa fare l'elencazione monotona di metodologie che nella realtà poi non vengono praticate. In un momento in cui l'U.E. ha rieditato le competenze chiave per l'apprendimento permanente

### **È necessario l'elaborazione di un capitolo del PTOF dedicato alla didattica per competenze,**

evitando sempre di definire proposte e dispositivi nell'ambito di una specifica area e secondo una prospettiva settoriale e disciplinare, perché tutto nel PTOF deve agganciarsi alla visione comune della scuola, alla dimensione inclusiva che nasce dal confronto, che orienta, trattiene da possibili enucleazioni avulse dal contesto di riferimento.

Il P.T.O.F. sarà orientato al perseguimento di gran parte degli obiettivi del Piano di Miglioramento:

- Riduzione del livello di insuccesso scolastico e di dispersione nelle classi del primo biennio;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana nonché alla lingua inglese, francese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL e il conseguimento delle certificazioni linguistiche;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Adozione di metodologie didattiche innovative;
- Promozione delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della educazione alla pace; il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e potenziamento delle competenze all'auto-imprenditorialità;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- Allineamento dei risultati a quelli della media nazionale in istituti a prevalente indirizzo tecnologico.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Sistema organico di comunicazione interna attraverso l'utilizzazione delle google Apps
- Metodica attività di rilevazione dei fabbisogni formativi con particolare attenzione alla diffusione dell'uso delle TIC e delle Apps di Google
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Potenziamento delle attività di alternanza scuola-lavoro.;
- Attuare strategie per rendere la partecipazione delle famiglie più attiva;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

Inoltre si specifica che

**In particolare il Piano Triennale PTOF dovrà mirare alla piena realizzazione dei seguenti obiettivi:**

<b>DECALOGO DEGLI OBIETTIVI DEL PTOF 2019-22</b>	
<b>1.</b>	<b>La personalizzazione degli apprendimenti con curvatura, nel primo biennio, su contenuti professionalizzanti</b> utilizzando l'organico dell'autonomia . Quindi prevedere nel primo biennio maggior numero di <b><u>ore rispetto a quelle definite nei quadri orari da destinare alle attività di laboratorio .</u></b>
<b>2.</b>	La possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina utilizzando quote di autonomia e spazi di flessibilità;
<b>3.</b>	L'apertura pomeridiana della scuola utilizzando i fondi P.O.N. 2014/20;
<b>4.</b>	L'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009 ( <b>classi aperte e costituzione di gruppi di livello</b> );
<b>5.</b>	<b>La programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;</b>
<b>6.</b>	Adesione o costituzione accordi di rete con altre scuole e soprattutto con associazioni imprenditoriali per promuovere interventi di ASL di livello ma anche per intercettare ulteriori fonti di finanziamento di utili per innovare il parco attrezzature dei laboratori della scuola di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
<b>7.</b>	Creazione di strumenti di valutazione e autovalutazione del PTOF per una sua eventuale modifica in itinere utilizzando gli strumenti ministeriali (RAV e PDM) ed attivando una serrata comunicazione pubblica <b><u>che abbia il suo elemento conclusivo nel Bilancio sociale;</u></b>
<b>8.</b>	Le attività di recupero saranno predisposte sulla base delle risultanze delle valutazioni, delle misurazioni, delle rilevazioni nazionali INVALSI e sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti al termine del 1 trimestre e al termine dell'anno scolastico; saranno anche tali risultanze ad orientare l'individuazione di parte dei componenti dell'organico potenziato;
<b>9.</b>	Le eccellenze saranno valorizzate attraverso la partecipazione della scuola a concorsi, gare, competizioni bandi regionali, nazionali ed internazionali per la realizzazione di progetti finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche e informatiche, alla realizzazione di specifiche, nonché altamente professionalizzanti, attività di Alternanza Scuola – Lavoro e alla partecipazione a partenariati con scuole dei paesi esteri;
<b>10.</b>	L'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi e attivi per potenziare la didattica laboratoriale e per competenze

**INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E ALLA GOVERNANCE D'ISTITUTO (Art. 3, comma 1 del decreto e comma 7/n della legge)**

- **LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;
- **L'ATTIVITÀ NEGOZIALE**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- **IL CONFERIMENTO DI INCARICHI** al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- **PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE** docente ed ATA, si ricorrerà alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, all'innovazione tecnologica, alla valutazione autentica.
- Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti dei Dipartimenti, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

**NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE** si sottolinea la necessità di specifica **COMUNICAZIONE PUBBLICA** mediante strumenti, quali ad esempio:

- ✓ Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituzione scolastica;
- ✓ Sportello digitale per l'utenza;
- ✓ Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision

Il Collegio docenti è invitato ad esaminare il presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che consentano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

E' noto a tutti che il presente atto d'indirizzo si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, per cui potrebbe essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano si ringraziano i docenti tutti con

l'auspicio che il nostro lavoro si svolga sempre in un clima di comprensione e di fattiva collaborazione.

**Un buon PTOF è chiaro, essenziale, onesto, pragmatico, netto; un cattivo PTOF è oscuro, verboso, declaratorio, ipocrita, omnicomprensivo.**

Il Dirigente Scolastico  
(dott. Pasquale MERINO)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3, comma 2, d.lgs.39/93